



COMUNICATO STAMPA

“La Civiltà di Golasecca – Gli Insubri, primi Celti d’Italia”

*Alla stazione ferroviaria del Terminal 2 di Milano Malpensa esposizione di reperti archeologici
I ritrovamenti sono venuti alla luce durante gli scavi per il collegamento ferroviario T1-T2*

Milano, 22 dicembre 2017 – Un’ampia selezione dei **reperti archeologici risalenti alla fase formativa della Cultura di Golasecca (XII-X secolo a.C.)** - rinvenuti durante gli scavi per la realizzazione del collegamento ferroviario tra i due terminal di Malpensa - è da oggi in mostra, in maniera permanente, alla stazione ferroviaria del Terminal 2 dell’aeroporto internazionale.

L’esposizione “La Civiltà di Golasecca – Gli Insubri, primi Celti d’Italia”, frutto di un accordo tra il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Regione Lombardia, Gruppo FNM e SEA, è stata inaugurata oggi alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione Lombardia **Roberto Maroni**, del Soprintendente **Luca Rinaldi**, del presidente di FNM **Andrea Gibelli** e del presidente di SEA **Pietro Modiano**. La mostra raccoglie **77 tra oggetti e strutture originali**, accompagnati da **apparati multimediali** che illustrano le origini degli Insubri, primi Celti d’Italia cui si devono, nel corso della successiva età del Ferro, sia lo sviluppo di una rete di contatti commerciali tra il Mediterraneo e l’Europa centrale sia la fondazione di importanti città lombarde a partire da Milano. L’allestimento è stato finanziato da Regione Lombardia.

*“E’ l’ultimo atto – ha spiegato il presidente di FNM **Andrea Gibelli** – di una collaborazione virtuosa partita dalla progettazione dell’infrastruttura ferroviaria e della nuova stazione. Il ritrovamento di reperti archeologici può a volte essere considerato un ‘imprevisto’ che ritarda l’inaugurazione delle opere. In questo caso non è stato così: non solo sono stati rispettati i tempi ma il valore storico, costituito dai reperti, che il territorio ha espresso è in mostra a pochi metri da dove è stato ritrovato. Il nostro auspicio è che questo spazio pubblico e di passaggio, che si è aperto alla bellezza, possa creare un effetto ‘sorpresa’ e trasmettere un’emozione“.*

Complessivamente, durante i lavori per la realizzazione del collegamento ferroviario tra i due terminal di Malpensa, inaugurato a dicembre 2016, erano state rinvenute **81 sepolture con corredo ceramico e bronzeo**. Le tombe, scavate nella nuda terra, contenevano al loro interno

il cinerario - un vaso in ceramica con i resti cremati del defunto - con un corredo di armille (braccialetti), fibule (spille) e anelli. Si tratta di oltre 300 reperti tutti inventariati, catalogati e restaurati, grazie anche al contributo di FERROVIENORD.

“La Civiltà di Golasecca – Gli Insubri, primi Celti d’Italia” rappresenta una inedita e grande vetrina espositiva, un **elemento di sorpresa e di grande suggestione visiva** in un luogo particolare come la stazione ferroviaria del terminal di un aeroporto internazionale. La mostra permette da una parte di valorizzare i reperti a brevissima distanza da dove sono stati scoperti, dall’altra di renderli visibili a centinaia di migliaia di persone 365 giorni all’anno e 24 ore su 24.

Il progetto, pensato e realizzato **in connessione con la rete dei musei e delle aree archeologiche lombarde**, si compone di diversi elementi. In particolare:

- **un grande pannello introduttivo** che riporta informazioni sui contenuti dell’allestimento, il colophon, i testi e le grafiche che delineano la storia della Civiltà, le fasi del ritrovamento e il percorso introduttivo e narrativo dell’esposizione;
- **una parete espositiva**, all’interno della quale sono collocate le strutture (teche) per la conservazione dei reperti originali.
- **una parete con diorami** per la rappresentazione di paesaggi e personaggi storici che conducono il passeggero in un viaggio nel tempo, a partire dal Guerriero della Malpensa, ai personaggi della civiltà di Golasecca fino a giorni nostri;
- **la ricostruzione di due tombe** che rappresentano le tipiche sepolture della civiltà di Golasecca;
- **ledwall** per la rappresentazione di filmati e immagini che, con grande suggestione, illustrano i lavori di scavo e di restauro;
- **alcuni slim led** che indicano i siti e i musei archeologici della Lombardia.